Comune di Prascorsano
Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023-2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Gli organi di governo dell'Ente sono il Consiglio comunale, composto da 10 Consiglieri oltre il Sindaco e la Giunta comunale, formata dal Sindaco, dal Vice Sindaco e da n. 1 Assessore.

La Legge di bilancio n.234/2021 ha previsto, all'art. 1 commi 583-587, un incremento dell'indennità del Sindaco e dei componenti della Giunta comunale, in aggiunta all'incremento dell'indennità del Sindaco già prevista dall'art. 57-quater del D.L. 26/10/2019, n. 124. A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, il fondo istituito ai sensi dell'art. 57-quater, comma 2, del D.L. 26/10/2019, n. 124 per l'incremento dell'indennità del Sindaco a partire dal 2020 è incrementato, per gli anni 2022-2024, delle risorse stabilite con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2022. A seguito della verifica del permanere dell'equilibrio

finanziario pluriennale del bilancio, l'Amministrazione comunale provvederà a integrare le indennità previste dalle succitate disposizioni di legge.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2022-2024 è la seguente:

anno 2022: 0,76%

anno 2023: 0,56%

anno 2024: 0,48%

L'ente non prevede al momento l'accensione di ulteriori nuovi mutui nel corso del triennio 2022/2024.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2023/2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

Mensa: nel corso del 2022 si è provveduto all'appalto del servizio di mensa scolastica con Operatore Economico specializzato insieme ai Comuni di Valperga e Pertusio, con durata settembre 2022 fino ad agosto 2025.

Gestione associata

Servizio	Forma di gestione	Note
Servizio trasporto scolastico scuole dell'Infanzia e Primaria	Convenzione con i Comuni di Canischio e San Colombano Belmonte	Gestione associata delle scuole ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
Servizio trasporto scolastico scuola media inferiore	Convenzione con i Comuni di Canischio e San Colombano Belmonte	Gestione associata della scuola ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
Servizi scolastici infanzia e primaria	Convenzione con i Comuni di Canischio e San Colombano Belmonte	Gestione associata della scuola ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
Servizio di protezione civile	Trasferimento della funzione di protezione civile all'Unione Montana della Val Gallenca	
Servizio di vigilanza	Accordo con altro Comune ex art. 4 L.R. 65/86	
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Trasferimento della funzione all'Unione Montana della Val Gallenca	Trasferimento nel corso dell'anno 2022
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	Trasferimento della funzione all'Unione Montana della Val Gallenca	Trasferimento nel corso dell'anno 2022

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta rifiuti	Consorzio Canavesano Ambiente – CCA P.I. 088441520011
Servizio idrico	SMAT S.p.A. – P.I. 07937540016
Servizio socio-assistenziale	Consorzio CISS 38 – P.I. 07262240018

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF con nuove voci di costo da prevedere nello stesso, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

L'Ente, nel corso dell'anno 2021, ha proseguito l'aggiornamento della regolamentazione dei tributi comunali: con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 30/06/2021 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), con recepimento delle novità normative apportate dal D.Lgs. 116/2020 e delle indicazioni sulle agevolazioni COVID previste a seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19 che ha portato ad una crisi economico-finanziaria colpendo in particolar modo le attività produttive che hanno avuto chiusure o riduzioni di attività imposte dallo Stato.

Con deliberazione n. 8 del 29/04/2022, il Consiglio comunale ha preso atto dell'approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per gli anni 2022/2025 da parte del Consorzio Canavesano Ambiente, di cui questo Comune fa parte, e ha approvato le tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2023/2025 i tributi IMU e TARI, come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale IRPEF
- Canone unico patrimoniale, introdotto dai commi 816-836 della Legge 27/12/2019, n. 160, il cui regolamento e le tariffe per la sua applicazione sono state approvate, rispettivamente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 29/04/2021 e con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 29/04/2021, ai sensi della normativa vigente;

A partire dall'anno 2022, con deliberazione n. 2 del 11/02/2022, è stato modificato il Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e sono state variate in aumento alcune aliquote di compartecipazione, a partire dal secondo scaglione di reddito, i cui importi minimi e massimi sono stati modificati dalla Legge 30/12/2021, n. 234, al fine di finanziare l'attivazione di nuovi servizi scolastici quali trasporto scuole medie e servizio di pre e post scuola primaria.

Non si prevede, nel corso del triennio 2023/2025, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- Mantenere le aliquote relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche stabilite a partire dal 2022, al fine di proseguire l'offerta relativa ai servizi scolastici e mantenere gli equilibri di bilancio;
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU stabilite per l'anno 2022
- riservarsi la facoltà di variare le aliquote TARI a seguito di aggiornamento dei costi a metà del quadriennio 2022/2025 preso in considerazione dal PEF approvato dal Consorzio Canavesano Ambiente di cui questo Comune fa parte, redatto secondo le indicazioni ARERA, a copertura dell'eventuale aumento dei costi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti dovuto anche a seguito dell'affidamento del servizio a livello consortile a nuova Società specializzata nel settore rifiuti.
- in materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante gli esercizi 2020 e 2021 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Tariffe uso impianto sportivo
- Tariffe utilizzo salone pluriuso

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, L'Ente prevede l'istituzione del servizio pre/post scuola in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Valperga, al fine di garantire agli alunni frequentanti la scuola primaria un'offerta scolastica di qualità con l'approfondimento della lingua inglese. Al finanziamento del progetto scolastico si provvederà con le relative tariffe da deliberarsi da parte dell'Amministrazione comunale e con fondi propri di bilancio

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei servizi amministrativo, finanziario e tecnico, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Servizio	Cat	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Amministrativo	Cat.C4	1	1	0
Amministrativo	Cat.C1	1	1	0
Tecnico	Cat.B4	1	1	0
Tecnico (dipendente di altro Ente in convenzione)	Cat.C1	1	1	0
	TOTALE	4	4	

L'ente, così come previsto dagli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., è in ogni caso tenuto alla predisposizione del Piano Triennale del fabbisogno del personale.

Per gli anni 2023-2025 si conferma quanto previsto dal piano del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 02/12/2021.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2023/2025 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000:

esercizio 2023:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	55.000,00	<ul style="list-style-type: none">• Per euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b)• Per € 5.000,00 concessioni edilizie
Manutenzione e sistemazione straordinaria vie e piazze	5.000,00	<ul style="list-style-type: none">• Contributo ministeriale D.M. 14 Gennaio 2022

esercizio 2024:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria e miglioramento impianto sportivo	55.000,00	<ul style="list-style-type: none">• Per euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b)• Per € 5.000,00 concessioni edilizie

esercizio 2025:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria strade	5.000,00	<ul style="list-style-type: none">• € 5.000,00 concessioni edilizie

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
OPERE DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI	800.000,00	<ul style="list-style-type: none">• Contributo ministeriale comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145
Opere in difesa del suolo - Assetto idrogeologico	100.000,00	<ul style="list-style-type: none">• Contributo regionale L.R. 38/78

Per ulteriori dettagli si rimanda al piano triennale delle opere pubbliche adotta con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 in data 08/02/2022 e approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 29/04/2022

Restauro affreschi area absidale e interventi manutentivi di conservazione	136.000,00	<ul style="list-style-type: none">• Contributo Art 31-35-36 del D.Lgs 42/2004 e ricerca fondi da privati e fondazioni
--	------------	---

Progetto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 27/05/2022 ed in fase di inserimento sul piano triennale opere pubbliche

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2021.

Per quanto concerne il triennio 2022/2024, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, dispone quanto segue:

“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

Per l’anno 2023 si conferma quanto previsto per il medesimo esercizio dalla programmazione attualmente vigente per il biennio 2022-2023, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 22/12/2021, riservandosi la facoltà di provvedere all’aggiornamento della stessa in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2023/2025 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Per quanto concerne il programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione, si rimanda alla lettura dell'allegato E) al presente documento.

ALLEGATO E

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI ANNO 2023

Per le collaborazioni esterne, di cui all'art. 46 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il Comune si avvale di quanto disposto dall'art. 21-bis comma 2 del D.L. 24.04.2017 n. 50, convertito in L. n. 96/2017.

Il limite massimo di spesa annua e l'attuale stanziamento a bilancio per l'anno 2023 sono individuati come segue:

1) Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.lgs 09/04/2008, n. 81

Limite di spesa € 1.500,00

Attuale stanziamento in bilancio €. 854,00 previsto alla Missione 01 Progr. 02 Titolo 1 MacroAgg. 103

2) Patrocinio e la difesa in giudizio dell'Amministrazione

Limite di spesa € 10.000,00

Attuale stanziamento in bilancio: € 1.000,00 previsto alla Missione 01 Progr. 03 Titolo 1 MacroAgg.

103

Nel limite dell'importo complessivo suindicato, le spese previste per le collaborazioni prima individuate potranno essere compensate vicendevolmente e comunque tali spese dovranno essere considerate quale stima di massima suscettibile di aggiornamento qualora nel corso dell'esercizio se ne presentasse la necessità